

**Alla cortese attenzione:**

**COMUNICATO STAMPA**

L'ASSOCIAZIONE TORINO-EUROPA PROMUOVE UNA TAVOLA ROTONDA APERTA AL PUBBLICO SUL TEMA **“RIPENSARE LE ‘PARTECIPATE’ COME STRUMENTO DI SVILUPPO DEL TERRITORIO”**, CHE SI TERRÀ **LUNEDÌ 12 MAGGIO 2003**, DALLE ORE **17:30 ALLE 19:30**, PRESSO IL CIRCOLO DELLA STAMPA (CORSO STATI UNITI 27, TORINO).

L'INIZIATIVA È VOLTA ALLA PRESENTAZIONE DI UNA RICERCA REALIZZATA DAL PROF. ANTONIO ABATE (POLITECNICO DI TORINO), PUBBLICATA DALL'ASSOCIAZIONE TORINO-EUROPA CON IL TITOLO **“I CORPI INTERMEDI NELLA SOCIETÀ PIEMONTESE”**.

INTRODOTTI DAL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE TORINO-EUROPA, ON. LUIGI ROSSI DI MONTELERA, E DOPO I SALUTI DELL'ON. MICHELE VIETTI (SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA GIUSTIZIA) E DELL'ON. ENZO GHIGO (PRESIDENTE REGIONE PIEMONTE), INTERVERRANNO ALLA PRESENTAZIONE IL PROF. GIOVANNI ZANETTI (UNIVERSITÀ DI TORINO), L'AUTORE DELLA RICERCA PROF. ANTONIO ABATE, IL DOTT. FABIO PASQUINI (PRESIDENTE FINPIEMONTE), IL DOTT. FRANCESCO DEVALLE (PRESIDENTE CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI) E IL DOTT. PAOLO PEVERARO (ASSESSORE ALLA GESTIONE AZIENDA COMUNE).

**Presentazione della tavola rotonda:**

L'obiettivo primario della ricerca svolta va individuato nella possibilità di delineare una mappa ragionata delle realtà che, nel contesto dell'economia, della società, della cultura e della politica dell'area torinese in particolare e del Piemonte in generale, svolgono una funzione che le pone a mezza strada fra il livello delle cellule sociali fondamentali (la famiglia e l'impresa) e quello delle pubbliche amministrazioni, e in particolare degli enti autonomi territoriali (Regioni, Province e Comuni). Tali realtà «intermedie» si collocano pertanto in una posizione strategica dal punto di vista del processo di formazione del consenso politico e, indirettamente, delle decisioni politiche in senso proprio. In seconda battuta, l'indagine si è proposta di verificare i limiti entro i quali risulta possibile parlare delle realtà in oggetto come portatrici di un vero e proprio «progetto per Torino e il Piemonte», esplicitato in documenti ufficiali e in una prassi consolidata oppure emergente indirettamente dalle modalità operative. In particolare, alla luce della notevole importanza generalmente attribuita alla «occasione olimpica» nell'ambito del processo di trasformazione della vocazione economica e dell'immagine internazionale della città, nonché nell'arricchimento, così a lungo atteso, della sua dotazione infrastrutturale, nella ricerca si è posta una attenzione particolare a fare emergere la posizione dei diversi ordini intermedi in merito al futuro di Torino e del Piemonte.